



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2015, il giorno 01, del mese di Ottobre alle ore 17:30, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 84710/2015 DECRETO N. 238

COMUNE DI CESENA. PUA EX PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA, COMPARTO N. 13 IN VIA MAESTRI DEL LAVORO, LOCALITA' CALISESE. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008. ESPRESSIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 3, COMMA 1, DELLA L.R. 46/88 E SS.MM.II. DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente/P.O. del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa a “**ex Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica, Comparto n. 13 in Via Maestri del Lavoro, Località Calisese**”, trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 07.05.2015, assunta al prot. prov.le n. 48166 di pari data, volta all'espressione delle seguenti competenze provinciali:

- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni di piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- Espressione osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 1, della L.R. 46/88 e ss.mm.ii.;
- decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Premesso che il Comune di Cesena è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato dalla Giunta provinciale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. con deliberazioni n. 55283/348 del 29.07.2003, n. 22633/95 del 29.03.2005 e n. 165/41709 del 08.05.2007;

Dato atto che:

- in data 07.05.2015 il Comune di Cesena ha trasmesso a questa Amministrazione copia del Piano Particolareggiato in oggetto, posto in deposito a decorrere dal 20.05.2015 per 30 giorni consecutivi;
- sul Piano Particolareggiato in oggetto sono state richieste integrazioni con nota prot. prov.le n. 2015/ 55818 del 18.06.2015;
- con nota acquisita agli atti con prot. prov.le n. 71591 del 10.08.2015, l'Amministrazione comunale ha integrato gli elementi integrativi richiesti;

Verificato che:

- sui piani attuativi la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base all'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 2, comma 3, della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il Piano in oggetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS secondo la procedura illustrata all'art. 12 del suddetto decreto. La Provincia, individuata quale autorità competente dalla L.R. 9/2008, sentito il Comune quale autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatato:

1 - Contenuti della Variante al Piano Regolatore Generale

La variante, così come specificato nella relazione, consiste:

- a) per il lotto n. 10 è stata modificata la distanza di edificazione dai confini di zona e di proprietà inferiore a 7 mt., l'applicazione del parametro relativo alla visuale libera pari a 0,5;
- b) per i lotti n. 1 e n. 2 è stata prevista l'applicazione del parametro relativo alla visuale libera pari a 0,5;

2 - Contenuti del Piano Particolareggiato

Il comparto di attuazione, interamente di proprietà comunale, presenta i seguenti parametri e assetto distributivo:

- una superficie territoriale complessiva pari a mq. 24.323;
- si colloca nella periferia est di Calise lungo la Via Malanotte;
- l'accesso avviene da una traversa di via Malanotte denominata la Via Maestri del lavoro; il PRG prevede la realizzazione di due rotatorie, sia sulla via Malanotte che sulla Via Maestri del lavoro; su quest'ultima rotatoria s'innesta oltre che l'accesso vero e proprio del comparto, il collegamento con la Via Cavecchia; le tavole del comparto raffigurano esclusivamente accessi canalizzati e non rotatorie; al posto del prolungamento stradale di Via Maestri del Lavoro, che è parte del collegamento con la Via Cavecchia, è rappresentata una fascia verde extra-standard;
- il comparto presenta una superficie fondiaria pari a 10.938 mq. ripartita in n. 10 lotti che saranno assegnati attraverso bando pubblico;
- i parcheggi pubblici, collocati lungo la nuova strada di lottizzazione presentano una superficie pari a 1.224 mq.; le tavole di PUA evidenziano un ulteriore parcheggio pubblico lungo la via Malanotte come opera extra-comparto;
- il verde pubblico è localizzato a margine delle strade lungo la Via Malanotte, la Via Maestri del lavoro per un totale complessivo di 1.360 mq;
- il piano propone due isole ecologiche una lungo la Via Malanotte l'altra all'interno del comparto lungo la strada di lottizzazione;
- l'invarianza idraulica è garantita da una vasca di laminazione localizzata fuori comparto ad una profondità di mt. - 3,56 dal piano del comparto.

3 - Contenuti del Rapporto ambientale preliminare

Il Rapporto ambientale preliminare, presentato dall'amministrazione comunale, non rileva impatti particolarmente significativi rispetto alla situazione attuale; vengono analizzati gli impatti del comparto in relazione ad ogni singola componente ambientale, affermando che il PIIP n. 13 "Calise" non ricade in zone di particolare interesse paesaggistico nè in zona agricole di particolare qualità e tipicità e non mostra particolari problemi ambientali connessi con fenomeni di inquinamento, rischi idrogeologici, emergenze ed elementi di particolare pregio o rilievo culturale, archeologico storico o artistico. L'analisi svolta sul contesto locale non evidenzia nelle diverse componenti, la presenza di criticità ovvero il raggiungimento della capacità di carico dell'ambiente naturale in conseguenza delle azioni ed attività derivanti dall'attuazione del Piano. Il Sistema di riferimento pianificatorio, costituito dal vigente PRG 2000, rimane inalterato sia come impianto territoriale, sia come indicazioni programmatiche e strategiche in relazione alle previsioni di PIIP. La realizzazione del comparto, pur comportando un inevitabile incremento di traffico veicolare dapprima localmente sulla strada minore e poi sulla Via Emilia, sarà tale da non comportare il superamento della capacità di carico della rete viaria.

In conclusione il Rapporto ambientale afferma che, in considerazione della natura ed entità del progetto e degli effetti potenziali attesi dall'attuazione degli interventi previsti, si ritiene che la realizzazione del comparto possa essere esclusa da un'ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 276 del 03.02.2010;

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con del. C.R. n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993;

- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con del. C.R. n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con del. G.R. n. 350 del 17.03.2003 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con del. G.R. n. 1877 del 19.12.2011;
- Piano Regionale Rifiuti (PRR), adottato dall'Assemblea legislativa con del. n. 103 del 03.02.2014;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con del. C.P. n. 68886/146 del 14.09.2006 e successiva Variante integrativa approvata con del. C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con del. C.P. n. 71491/150 del 30.07.2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con del. C.P. n. 12509/22 del 19.02.2004 e successiva Variante approvata con del. C.P. n. 112576/103 del 19.12.2014;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con del. C.P. n. 84071/175 del 24.09.2007;

Vista altresì:

- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e adottata con del. C.P. n. 146884/183 del 19.12.2013;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano Particolareggiato in oggetto, formulando:

- il parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- le osservazioni ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3 comma 1, della L. 46/1988 e ss.mm.ii.;
- la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

come riportato rispettivamente ai paragrafi A), B) e C) seguenti:

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è posta in ambiente di alta pianura, a circa 500 metri dal margine collinare, tra il torrente Pisciatello e lo Scolo Rigossa, che borda l'area. Il terreno si presenta quindi pianeggiante con una leggera pendenza verso Nord. I terreni superficiali, indagati mediante prove penetrometriche statiche (CPT), sono costituiti da alluvioni di origine continentale, con granulometria generalmente fine, argilloso limosa, e la presenza di lenti sabbioso - limose.

Considerato che la relazione geologica di PUA è datata 2001, si è ritenuto necessario un aggiornamento degli aspetti sismici, sulla base della vigente normativa.

Le verifiche della suscettibilità alla liquefazione effettuate in sede di integrazione, assumendo parametri molto cautelativi, pari al massimo scuotimento atteso, mostrano come alcuni livelli non soddisfino il Fattore di sicurezza richiesto dalla normativa. Accertata quindi una generale possibile suscettibilità, in considerazione della spiccata variabilità litologica laterale e verticale, anche su brevi distanze, **in fase esecutiva, tale aspetto andrà attentamente approfondito, in corrispondenza degli effettivi sedimenti di edificazione.**

Le caratteristiche geotecniche dei sedimenti sono generalmente buone, permettendo di ipotizzare l'uso di fondazioni dirette. Ciò nonostante, sempre considerata la variabilità litologica del terreno, **in fase esecutiva è necessaria un'indagine maggiormente dettagliata, per meglio definire i carichi di fondazione.**

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella "Relazione geologica - geotecnica" a firma del Dott. Geol. Angelo Angeli, con integrazioni a firma del Dott. Geol. Alessandro Biondi, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

A.1) In fase esecutiva dovrà essere svolto un approfondimento di indagini geotecniche al fine di meglio definire i carichi di fondazione ammissibili dal terreno e di effettuare ulteriori verifiche della suscettibilità alla liquefazione, in corrispondenza dei reali sedimi di edificazione.

B) Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 24, comma 2, della L. 47/1985

In seguito ai primi rilievi formulati in sede di richiesta di integrazioni l'Amministrazione comunale, con propria nota (assunta al Prot. Prov.le 71591 del 10/08/2015) specifica che:

- non sono ravvisabili difformità nella strada di collegamento disegnata nel PRG tra la Via Maestri del lavoro e la Via Cavecchia, in quanto il PUA conferma pienamente il disegno del PRG prevedendo un'area a verde extra-standard sulla quale eseguire tale collegamento extra-comparto da realizzarsi anch'esso con inserimento della stessa opera pubblica nella futura programmazione tecnico finanziaria comunale;
- relativamente alla localizzazione della vasca di laminazione ed alla sottrazione di verde pubblico previsto nel PRG, si specifica che, secondo le disposizioni dell'art. 56.04 delle NTA del PRG la ripartizione tra i diversi servizi pubblici comunali può essere modificata, in sede attuativa purché siano garantiti gli standard urbanistici complessivi stabiliti dalla normativa regionale, pertanto la sottrazione di 9000 mq per l'area della vasca di laminazione non comporta una riduzione significativa dello standard di verde pubblico che risulta pari a 29,71 mq/ab superiore ai mini previsti per legge.

Esaminati gli elaborati inviati e l'assetto complessivo del comparto produttivo si ritiene di precisare quanto segue:

Standard pubblici e pertinenziali

- L'articolo normativo relativo agli standard urbanistici riportato dall'Amministrazione comunale, riguarda la ripartizione fra i diversi servizi pubblici, cioè (istruzione dell'obbligo, attrezzature religiose, verde pubblico, attrezzature d'interesse comune, parcheggi pubblici etc.); posto che si ritiene che l'area della vasca di laminazione debba essere considerata quale dotazione ecologico ambientale strettamente connessa al comparto attuativo, e che la sottrazione di standard di verde sportivo non infici la dotazione complessiva di verde pubblico prevista dal PRG, (come dimostrato dall'Amministrazione).

B.1) si ritiene tuttavia di dover segnalare che l'effettiva sottrazione di standard pubblici debba essere rettificata attraverso una procedura di variante allo strumento urbanistico (PRG).

Posto che si prende atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione comunale ad individuare il sistema di laminazione fuori comparto, occorrerà in tal senso riclassificare urbanisticamente in modo appropriato l'area della vasca di laminazione del comparto.

- Dato atto che il piano deve assicurare una corretta dotazione di spazi di sosta pertinenziali (parcheggi privati) nei termini indicati dalla Legge 122/89 (mq.1/10 mc. di costruzione), si rileva che nella conformazione del Piano Particolareggiato tali spazi pertinenziali non sono rinvenibili.

B.2) Poiché le funzioni previste richiedono accesso di mezzi e merci ingombranti, anche in relazione alle criticità rilevate al punto precedente, si ritiene necessario verificare e garantire nel comparto l'adeguata quantità di spazi pertinenziali alle singole unità produttive.

Mobilità

- Al posto del collegamento vero e proprio fra la via Maestri del Lavoro e la Via Cavecchia le tavole di PUA raffigurano a una fascia di verde extra-standard. Tuttavia si riscontra un notevole salto di quota tra il prolungamento di via Maestri del Lavoro e l'area della vasca di laminazione (45,55 PUA – 43.62 Vasca di Laminazione) che può rendere difficoltosa l'attuazione della futura strada di collegamento.

- Si rileva che l'aumento di traffico indotto dal comparto, così come specificato nel Rapporto Ambientale, viene previsto defluire sulla via Malanotte in direzione Rimini e poi dalla S.P. 9 e infine sulla Via Emilia. La Via Malanotte in quello specifico tratto, ha una carreggiata di larghezza ridotta (inferiore a 6 mt.) inadeguata anche agli attuali carichi. Tale situazione è stata più volte ribadita da questa Amministrazione nei vari procedimenti urbanistici richiedendo più volte l'allargamento della stessa Via Malanotte. Poiché in tutte le tavole che compongono il Piano attuativo è rappresentato un parcheggio pubblico su Via Malanotte, (ad esclusione della Tavola n. 1 denominata "Analisi progettuale – Planimetria scala 1:500" in un riquadro denominato "Planimetria PUA in coerenza con PRG vigente") localizzato in semi-curva sul tratto di strada con carreggiata inadeguata, che, come sopra ribadito, può creare una situazione di pericolo.

B.3) Pertanto, si ritiene necessario eliminare la localizzazione del Parcheggio pubblico sulla Via Malanotte prima dell'approvazione del comparto; conseguentemente dovranno essere portate a coerenza tutte le tavole con l'esatta sistemazione del comparto e delle opere fuori comparto.

- Analoghe problematiche si ripropongono per l'isola ecologica sulla Via Malanotte, in quanto crea una situazione di pericolo in semi-curva in strada con carreggiata inadeguata. Sarebbe stato necessario inoltre specificarne sia le dimensioni e sia le esigenze che hanno portato alla localizzazione della previsione in quanto non prevista nelle tavole del PRG. Preso atto poi che all'interno del comparto è stata individuata un ulteriore spazio per l'isola ecologica ad una distanza inferiore a 300 mt., non si ravvisa la necessità di mantenere un ulteriore isola sulla Via Malanotte.

B.4) Pertanto, si reputa necessario eliminare/modificare la previsione dell'isola ecologica sulla Via Malanotte, onde evitare un'ulteriore criticità dovuta al restringimento della carreggiata stradale esistente e/o situazioni pericolose per la normale circolazione o se ritenuta necessaria prevederne una diversa ubicazione e/o conformazione.

- Nonostante l'Amministrazione Comunale dichiari una difficoltà nel reperire le risorse economiche e i terreni per la costruzione delle rotatorie previste nel PRG, posto che il comparto è già tutto in proprietà dell'Amministrazione comunale visto altresì che tale soluzione è stata dichiarata all'interno del Rapporto Ambientale soluzione ottimale sia per la normale circolazione sulla Via Malanotte sia per l'accesso al nuovo comparto produttivo.

B.5) Si ritiene necessario formalizzare, prima dell'approvazione del Piano attuativo, l'impegno alla realizzazione delle due rotatorie previste nel PRG Via Malanotte - Via Maestri del Lavoro e Via Maestri del Lavoro – prolungamento Via Maestri del Lavoro e accesso al nuovo comparto produttivo;

- La soluzione planimetrica distributiva evidenzia una carenza di spazi necessari per le manovre dei mezzi pesanti. Si ravvisa tale criticità sulla base dei seguenti elementi:

- le funzioni ammesse all'interno del PUA, ancorché non espressamente esplicitate, prevedono i seguenti Usi: U1/1, U2/1, U3/1, U3/2, U3/5 U3/6 U3/7 U3/9 ma anche gli usi di industria e artigianato produttivo (U4/1) e deposito (U4/2), nonché commerciali (U3/2) per merci

ingombranti, in particolare si ravvisa che tali usi risultano “inconciliabili” con gli esigui spazi di manovra richiedendo una commistione tra aree di carico scarico e parcheggi pertinenziali;

il raggio di curvatura adottato (90°) nella viabilità interna al comparto risulta particolarmente impegnativo per i mezzi pesanti. Lo stesso vale per tutte le immissioni in entrata che richiedono curvature a 90°.

B.6) Si invita l'Amministrazione comunale a verificare la piena praticabilità delle operazioni di accesso ed uscita, di manovra, nonché di sosta dei mezzi pesanti al fine di evitare ogni potenziale ostruzione della viabilità pubblica e garantire le condizioni di sicurezza per tutti i fruitori. In tal senso e con i medesimi criteri di sicurezza, occorre anche verificare la posizione dell'isola ecologica ed il relativo spazio di sosta per l'attività nonché per l'inversione dei mezzi, se necessario prevedendone diversa ubicazione e/o conformazione.

C) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Dato atto, rispetto agli adempimenti previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che:

per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare l'Azienda USL di Cesena, ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena ed il Consorzio di Bonifica della Romagna, che si sono espressi come segue:

- L'Azienda USL di Cesena in seno alla conferenza dei Servizi del 05/09/2014 ha espresso parere favorevole;
- ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena con nota PGFC/8227 del 05.08.2014, escludendo il Piano in oggetto dalla procedura di VAS con condizioni di carattere acustico;
- Il Consorzio di Bonifica della Romagna con nota Prot. n. 21162/CES/5780 del 03.09.2014 ha espresso parere favorevole condizionato
- Con nota registrata al prot. prov.le n. 2015/8057 del 16.09.2015, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, questa Provincia ha sottoposto all'Amministrazione comunale la proposta in merito agli esiti della procedura di valutazione ambientale preliminare;
- il Comune di Cesena, con nota assunta al prot. prov.le n. 2015/81332 del 18.09.2015, ha risposto all'inoltro di cui sopra, condividendo l'esito proposto per la procedura di verifica ;

Ritenuto pertanto, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che **il PUA ex Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica, Comparto n. 13 in Via Maestri del Lavoro, Località Calisese del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati al seguente punto C.1:

C.1) Nonostante l'area non abbia rilevanze paesaggistiche particolari, come emerge dal Rapporto ambientale preliminare, in considerazione della peculiarità dell'insediamento e del tessuto produttivo/agricolo connettivo in cui è collocato, si reputa indispensabile porre particolare attenzione ad un equo rapporto fra costruito e spazio libero.

A tal fine **si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale assicuri l'ombreggiatura di tutti i parcheggi sia pubblici che pertinenziali, ancorchè non raffigurati nelle tavole di PUA**, posto che come risulta dalla norme tecniche del piano Urbanistico Attuativo, dovrebbero essere piantati 99 alberi e la loro messa a dimora non è riportata nelle tavole del Piano.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamate le premesse narrative;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in merito alle proposte di deliberazione, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente/P.O. del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile;

DECRETA

1. Di esprimere, sul PUA Ex Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica, Comparto n. 13 in Via Maestri del Lavoro, Località Calisese, trasmesso in data 07.05.2015 dal Comune di Cesena a questa Amministrazione provinciale ed assunto al prot. prov.le n. 48166 di pari data, parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio con la prescrizione espressa al punto da **A1** della parte narrativa del presente atto;
2. Di formulare ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. 46/1988 le osservazioni esposte ai punti da **B.1** a **B.6** della parte narrativa del presente atto;
3. Di escludere il Piano in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con la condizione espressa al punto **C1** della parte narrativa del presente atto.
4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale di questa Provincia ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 20 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.



PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

(Decreto prot. n. 26710 del 30/09/15)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

La sottoscritta Simona Savini - Responsabile della P.O. Pianificazione Territoriale dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L. 241/1990:

Simona Savini

La sottoscritta Alessandra Guidazzi - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L. 241/1990:

Alessandra Guidazzi

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e per analogia a quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 01.10.2015

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

Simona Savini

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 1/10/15

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
BILANCIO FINANZE E PROVVEDIMENTI

Dr. Mauro Maredi

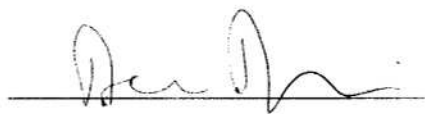
Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

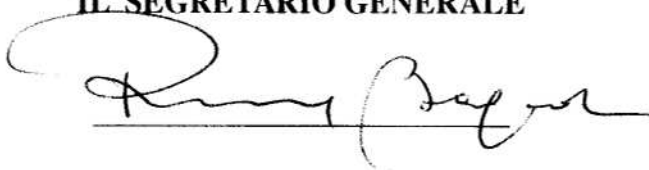
Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESIDENTE



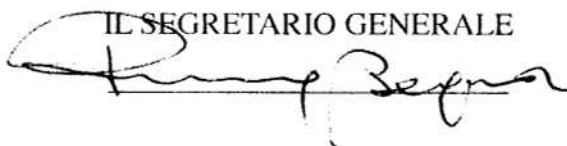
IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente decreto viene pubblicato all'Albo on line di questa Provincia
dal 13 OTT. 2015 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che il presente decreto è immediatamente eseguibile ed efficace dalla sua
adozione.

IL SEGRETARIO GENERALE

